

I dati della Fondazione Gimbe Entro il 2028 andranno in pensione oltre 1100 professionisti e ne mancano già 643

In Campania medici di base in fuga

Zuccarelli (Anaa): carico di lavoro enorme, in molti preferiscono il privato

CASERTA (Renato Casella) - È la Campania la regione con il più alto numero di medici di medicina generale che entro il 2028 raggiungeranno l'età di pensionamento (70 anni). Sono infatti 1.147, oltre duecento unità in più rispetto a Lombardia (929) e Lazio (925). La Campania scosta dal 2019 al 2023 una riduzione percentuale del numero di medici di medicina generale del 12,3%, che però è sotto la media nazionale (pari al 14,1%). È quanto emerge da un'analisi prodotta dalla Fondazione **Gimbe**, che ha messo in risalto come, al primo gennaio 2025, in Italia mancano oltre 5.700 medici di medicina generale e sempre più cittadini faticano a trovare un medico di famiglia, soprattutto nelle regioni più popolate. Allo stesso tempo però la Campania vanta la terza percentuale in Italia (153% rispetto al 273% della Calabria e al 221% del Lazio) per partecipanti al bando per i corsi di

formazione specifica in medicina generale nel 2025 rispetto al numero di borse finanziate: *“La carenza dei medici di medicina generale - afferma **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione **Gimbe** - è un problema ormai diffuso in tutte le regioni e affonda le radici in una programmazione inadeguata, che per anni non ha garantito il necessario ricambio generazionale rispetto ai pensionamenti attesi. Inoltre, negli ultimi anni questa professione ha perso di attrattività e oggi sempre più cittadini faticano a trovare un medico di famiglia vicino a casa, con disagi crescenti e potenziali rischi per la salute, soprattutto per le persone anziane e per i pazienti più fragili”*.

Stando sempre ai dati forniti dalla fondazione, al primo gennaio 2025 il numero medio di cittadini campani assistiti dal singolo medico di medicina generale è pari a 1.425:

la regione si colloca al sesto posto a livello nazionale dietro Lombardia (1.533), Veneto (1.526), provincia autonoma di Bolzano (1.525), Friuli Venezia Giulia (1.473) e Valle d'Aosta (1.432), ma sopra la media nazionale (pari a 1.383). Per **Gimbe** in Campania al primo gennaio 2025 mancano 643 medici di medicina generale: i cittadini della regione, in tal senso, sono messi meglio solo di Lombardia (dove mancherebbero 1.540 medici) e Veneto (747).

*“La medicina pubblica - dichiara a “Cronache” il presidente dell'Ordine dei medici di Napoli **Bruno Zuccarelli**, segretario regionale Anaa Assomed - da anni non è attrattiva, i medici preferiscono andare all'estero o lavorare nel privato. O di effettua un'inversione a U, o continueremo a vedere mancanza di assistenza e ospedali sempre più ingolfati. L'Italia è fra i Paesi*

europei con la più alta percentuale di laureati, ma in pochi vogliono lavorare nel pubblico”.

I medici di famiglia hanno “un carico burocratico enorme. Diversi colleghi chiedono di anticipare il pensionamento prima dei 70 anni e nessuno chiede la proroga a 72. Oggi molti medici di famiglia con 1500 assistiti vengono caricati dalle aziende sanitarie fino al limite massimo di 1800. La carenza è iniziata oltre 15 anni fa in Lombardia Veneto, in questo momento affligge la Campania, particolarmente nelle isole, ma anche a Napoli e provincia. La retribuzione dei medici di famiglia resta bassa e la gente preferisce optare per l'attività privata: si fa una vita più tranquilla con un carico di lavoro minore e non si è sottoposti a orari”.



Nel riquadro Bruno Zuccarelli



Peso:45%